

# COMO SCRIGNO DI CULTURA ED ESEMPIO DEL SAPER FARE

Celebrare figure come quella di Alessandro Volta vuol dire ricordare il talento che rende il nostro un Paese assolutamente unico agli occhi del mondo. Bisogna sostenere le imprese motore dell'economia



FRANCESCO ANGELINI

**Presidente Casellati, lei è già stata a Como o la conosce per la sua fama internazionale?**

Sì, sono già stata a Como in passato ma sempre di passaggio. Ne conservo comunque un'immagine molto suggestiva: quella di una città "scrigno di cultura", adagiata su un lago meraviglioso che già ai tempi del Grand Tour nel XVII secolo incantava tutta Europa. Oggi Como, con la sua storia e la sua tradizione legata alla lavorazione della seta, è certamente uno di quei luoghi che contribuiscono ad alimentare il mito del "Belpaese" come destinazione ideale del turismo internazionale di alto livello. Spero che la visita di questi giorni, al netto degli impegni istituzionali, possa essere l'occasione per approfondire ulteriormente la conoscenza di questa splendida città.

**Lei è ospite al Festival della Luce che vuole onorare il genio del comasco Alessandro Volta. Crede che in Italia si faccia abbastanza per ricordare e perpetuare l'esempio di figure come quella del nostro scienziato?**

Ho accettato con piacere l'invito al Festival della Luce per i fini ideali che animano i promotori dell'evento e la stessa Fondazione Volta: tenere viva cioè la memoria e l'eredità scientifica del famoso scienziato ed esaltare la vocazione di Como quale città di scienza e di ricerca. Alessandro Volta è stato un grande italiano nei confronti del quale tutta l'umanità ha un debito di riconoscenza. Ricordare figure come la sua vuol dire ricordare il talento e il "saper fare" che rendono il nostro un Paese unico agli occhi del mondo. Da questo punto di vista, in Italia il lavoro di promozione delle nostre "eccellenze", di ieri e di oggi, non è mai abbastanza. È per questo motivo che ogni primo sabato del mese ho scelto di aprire le porte di Palazzo Madama ad eventi culturali che valorizzino i giovani talenti in quei campi - come ad esempio la musica, il teatro, l'opera, la scienza, la tecnologia e l'innovazione - nei quali storicamente l'Italia eccelle in tutto il mondo. È la cultura il nostro "petrolio". Ed è sui suoi giacimenti che bisogna concentrare gli investimenti.

**La nostra, come avrà modo di notare personalmente, è una realtà produttiva vitale e capace di produrre innovazione. Ma soffre come tutte per i problemi dell'alto costo del lavoro, della burocrazia e della carenza di infrastrutture adeguate. Un'istituzione come quella che lei presiede può aiutare il territorio?**

A Como, alla Brianza, all'intera Lombardia, va riconosciuto un ruolo di motore trainante per l'intera economia nazionale che dall'Ottocento ad oggi non s'è mai fermato, grazie alla capacità del tessuto produttivo locale di reinventarsi e adattarsi ai tempi e al mercato. Le sofferenze di oggi sono frutto di una congiuntura più ampia che colpisce anche altre aree del Paese su cui il governo ha il compito di intervenire con strategie e provvedimenti ad hoc che aiutino le

## CURRICULUM

Nata a Rovigo laureata in Giurisprudenza all'Università di Ferrara e in Diritto Canonico nella Pontificia Università Lateranense. Ha inoltre esercitato la professione di avvocato matrimonialista a Padova.

## POLITICA

Ha aderito a Forza Italia fin dalla sua fondazione nel 1994 ed è stata eletta per la prima volta senatrice nello stesso anno

imprese. Certamente il Senato, attraverso le iniziative legislative anche dei senatori che rappresentano il territorio, può farsi carico delle varie istanze che emergono dal tessuto socio-economico locale.

**Quali sono, secondo lei, le riforme più urgenti che il Parlamento dovrebbe discutere: fisco, istituzioni, giustizia o welfare?**

Per le ricadute che comportano sui cittadini, sono tutte e quattro materie di massima importanza per il Paese. E il Parlamento deve occuparsene in tempi rapidi ma anche con grande oculatezza e attenzione, vista la loro importanza strategica.

**Il ruolo del Parlamento, negli ultimi anni, sembra essersi ridimensionato rispetto al passato. E calata la produzione di leggi è aumentato a dismisura il ricorso al voto di fiducia.**

Il ricorso al voto di fiducia è una prassi purtroppo utilizzata in tutte le legislature. La centralità del Parlamento non è mai stata però in discussione. Non ritengo rilevante guardare soltanto all'aspetto quantitativo nella produzione legislativa del Parlamento. Anzi, a questo proposito, spesso si è parlato della necessità di ridurre il numero delle leggi eccessivo nel nostro Paese rispetto agli altri. Sotto il profilo qualitativo mi preme sottolineare l'importante lavoro, sul piano della riflessione e dell'approfondimento che, in linea con il nuovo regolamento del Senato, stanno assicurando le commissioni, vero motore del dibattito parlamentare.

**Crede che il nostro bicameralismo perfetto abbia ancora un senso e una funzione?**

Ne sono assolutamente convinta. Il nostro ordinamento, per quel che riguarda il potere legislativo, si basa su un'architettura bicamerale paritaria che in tutta la storia repubblicana ha garantito equilibrio, accortezza e "controllo di qualità" nel processo di formazione delle leggi. In questo senso la "navetta" ha rivestito sempre una fondamentale importanza. E con la riduzione del numero dei parlamentari si avrà un sensibile miglioramento dell'efficienza dei lavori oltre che di contenimento dei costi della politica.

**A fine mese l'Europa è attesa a un'elezione cruciale. Forse la più importante nella storia dell'Unione Europea. Senza chiederle opinioni sulle forze politiche in campo, mi piacerebbe sapere quale**

modello di Europa, secondo lei, sarebbe il migliore per l'Italia.

Il modello a cui l'Europa deve ispirarsi è quello di una comunità sovranazionale attenta ai bisogni che i cittadini avvertono come più urgenti. Sono stati gli stessi padri europeisti, del resto, ad avvertire che l'Europa non si sarebbe costruita "in una sola volta", cioè con un singolo gesto, ma si sarebbe formata piano piano con eventi concreti che avrebbero dovuto puntare ad "una solidarietà di fatto" tra popoli. Per cui, se per 70 anni l'Europa ha rappresentato la casa comune che ci ha assicurato pace e democrazia, oggi, in questo momento storico, deve dare attenzione a temi come il diritto alla sicurezza, il contrasto all'immigrazione illegale, la lotta al terrorismo, l'equità sociale. Istanze alle quali va data una risposta con lo stesso rigore e la stessa sofferenza con cui le istituzioni europee pretendono, da parte dei Paesi membri, il rispetto dei parametri di bilancio. Non più un'Europa distratta e burocratica quindi, ma un'Europa più sensibile alle istanze dei cittadini.

**Lei è la prima donna a occupare la seconda carica dello Stato. Però fin dall'inizio non ha mai voluto essere interpellata al femminile come "la" presidente. Ritieni che non vi siano differenze tra donne e uomini nello stile di gestione di questa istituzione?**

Nei testi costituzionali "Il Presidente" individua il ruolo. La questione di genere non c'entra. Non è l'uso di un articolo che dà valore o meno ad una donna o al processo di emancipazione femminile. L'importante è che la funzione venga svolta al meglio, con l'attenzione e l'impegno che merita.

**A quale dei suoi predecessori del passato si ispira come stile di governo del Senato?**

Come è noto, le donne hanno dimostrato una diversa sensibilità nell'interpretare e gestire i ruoli ad esse assegnati nella società. Essendo la prima donna Presidente del Senato, non posso che ispirarmi a me stessa.

## Gli appuntamenti

### Oggi in Camera di Commercio E al Sociale

Il Presidente del Senato Elisabetta Casellati sarà a Como oggi per una serie di incontri istituzionali e con le varie realtà del territorio. Il primo appuntamento, alle 15.30, è alla Camera di Commercio di Como dove vedrà, tra gli altri, il sindaco Mario Landriscina, il presidente della Fondazione Volta Luca Levirini, i presidenti della Camera di Commercio, Marco Galimberti, di Confindustria Como, Aram Manoukian, di Confindustria, Giovanni Ciceri, e di Confindustria, Roberto Galli. Dopo un breve giro della città, il presidente del Senato incontrerà alle ore 20 i referenti del Progetto San Francesco e alle 20.30 prenderà parte all'evento "Da Galileo Galilei allo sbarco sulla luna" che si terrà al Teatro sociale. Domani visiterà l'associazione Cometa e lo stabilimento industriale Artsana.